

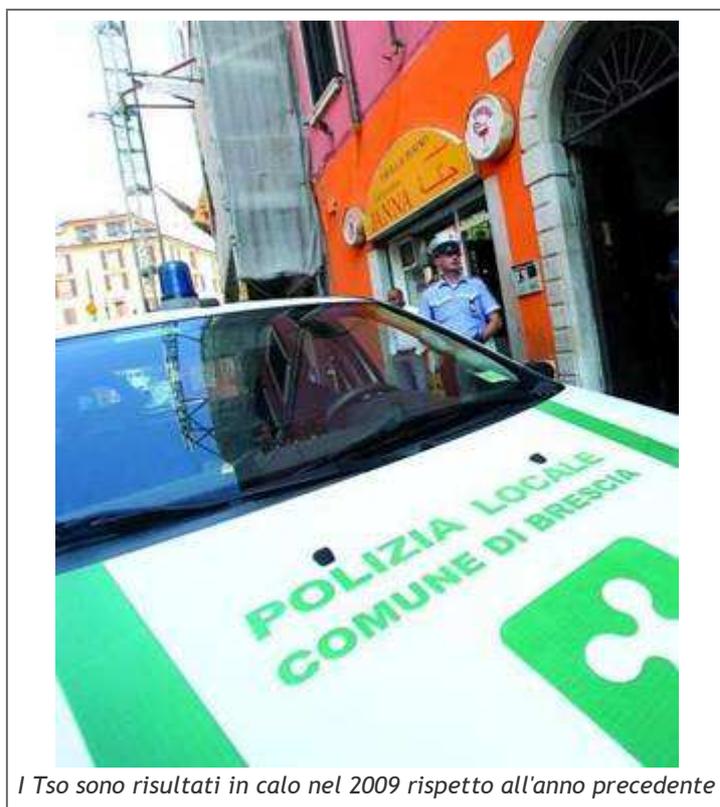
Lombardia

BRESCIA: IN CITTÀ UN TSO OGNI TRE GIORNI "UN SERVIZIO UTILE E DELICATO"

Nel corso del 2009 sono stati effettuati 115 trattamenti sanitari obbligatori. "Capita di dover trascorrere anche mezza giornata col malato in attesa che dia il consenso" spiega il comandante Novelli

 Stampa  Invia

di Lisa Cesco



I Tso sono risultati in calo nel 2009 rispetto all'anno precedente

12/02/2010

È un servizio poco conosciuto ai più, ma che impegna da vicino gli agenti del corpo di polizia locale: si tratta delle procedure per eseguire i trattamenti sanitari obbligatori o gli accertamenti sanitari obbligatori previsti dalla legge 180, la cosiddetta «legge Basaglia», che nel 1978 diede termine all'esperienza dei manicomi per favorire l'inserimento dei pazienti psichiatrici nella società.

Se qualcosa va storto, se subentra una crisi acuta repentina che potrebbe minacciare l'incolumità del malato stesso e di chi gli è attorno, la legge prevede la possibilità di accertamenti o trattamenti sanitari obbligatori con degenza ospedaliera (che rappresentano l'extrema ratio, se il malato rifiuta le terapie e non ci sono condizioni per adottare idonee misure sanitarie extraospedaliere). La procedura è garantita da una serie di adempimenti, dalla proposta del medico che il paziente sia sottoposto a Tso, alla valutazione di un secondo medico, due certificazioni cui segue l'ordinanza del sindaco, che va successivamente notificata al giudice tutelare per verificare la correttezza del procedimento con relativa convalida.

IN QUESTA MAGLIA sottile di pesi e contrappesi che deve garantire innanzitutto il rispetto della dignità della persona e dei suoi diritti, gli agenti di polizia locale - in collaborazione con i servizi sociali e affiancati da un medico e da un'autoambulanza del 118 - hanno il compito delicatissimo di accompagnare la persona sofferente in una struttura psichiatrica, solitamente la Psichiatria del Civile o quella del presidio di Montichiari.

«Questa è un'attività meno appariscente rispetto ad altre più riconoscibili legate alla sicurezza, ma altrettanto significativa e fondamentale per la vita della città», dice il vicesindaco Fabio Rolfi, con delega alla sicurezza.

I NUMERI NON SONO così esigui come ci si potrebbe immaginare: in media sono sottoposte a ordinanza del sindaco due persone a settimana; nel 2009 i Tso e Aso effettuati dagli agenti della polizia locale sono stati 115, uno ogni tre giorni, mentre furono 157 a fine 2008.

«Capita talvolta di passare anche mezze giornate con la persona da accompagnare in ospedale, perchè una delle finalità è quella di cercare il consenso del malato, come prescrive la legge», aggiunge il comandante di Polizia municipale, Roberto Novelli.

La casistica è variegata e interessa persone anziane e giovani, italiane o straniere, pazienti in prevalenza già noti alla rete sociosanitaria e in cura per patologia psichiatrica. Si va dall'anziano affetto da Alzheimer a ex tossicodipendenti che hanno sviluppato patologia psichiatrica, in stato di alterazione che crea pericolo per sé e per gli altri.

«I periodi più critici sono la primavera e l'autunno, e in generale i cambi di stagione - racconta il commissario aggiunto Ivan Zamboni -. Gli interventi cui siamo chiamati richiedono tempestività e prontezza, perchè non sono programmabili e richiedono un surplus di attenzione, dal momento che il malato è imprevedibile». Fra gli interventi più insoliti figurano quello per rintracciare un paziente fuggito da Cremona su un treno diretto a Brescia, e quello per un malato residente in un campo nomadi, che a causa del peso ingente ha richiesto un intervento congiunto di più agenti.

COMMENTI

Nessun commento

COMMENTA LA NEWS

Nome e cognome*

Commento* (Massimo 160 caratteri)

Socio ANCUPM?

Si No Qualifica

Città*

E-mail*



[cambia codice](#)

inserisci codice

La Redazione si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi li ha scritti, che se ne assume tutte le relative responsabilità. Non si pubblicheranno i commenti che contengono elementi calunniosi, o lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

© Associazione Nazionale Comandanti e Ufficiali dei Corpi di Polizia Municipale